



## CITTÀ DI LECCE

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 318 del 15/10/2020

**OGGETTO: CANDIDATURA A "CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO". ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE ABSTRACTDI PROGETTO.**

L'anno duemilaventi addì quindici del mese di Ottobre alle ore 17:00, si svolgono i lavori della Giunta con collegamento da remoto, in audio-videoconferenza (a mezzo skype), in relazione al D.L. n. 6/2020 e alle relative disposizioni attuative ed in particolare all'art. 1 lettera q), in esecuzione del disciplinare sul funzionamento della Giunta in modalità a distanza approvato con delibera di G.C. n. 70 del 13/03/2020 (e precisamente punto 1 lett.b)) nonché nel rispetto dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 17/03/2020.

Partecipa il Segretario Generale, dott.ssa Anna Maria Guglielmi, che con collegamento remoto accerta alle ore 17:00, con appello nominale, la presenza del Sindaco Salvemini Carlo Maria nel suo Ufficio presso la sede comunale, Palazzo Carafa – Lecce, e in collegamento gli altri componenti come segue:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Sindaco	SALVEMINI CARLO MARIA	X	
<u>2</u>	vice Sindaco	DELLI NOCI ALESSANDRO		X
<u>3</u>	Assessore	CICIRILLO FABIA ANNA	X	
<u>4</u>	Assessore	DE MATTEIS MARCO		X
<u>5</u>	Assessore	FORESIO PAOLO	X	
<u>6</u>	Assessore	GNONI CHRISTIAN	X	
<u>7</u>	Assessore	MIGLIETTA RITA MARIA INES	X	
<u>8</u>	Assessore	MIGLIETTA SILVIA	X	
<u>9</u>	Assessore	SIGNORE SERGIO	X	
<u>10</u>	Assessore	VALLI ANGELA	X	

PRESENTI: 8 ASSENTI: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

## LA GIUNTA COMUNALE

La legge 13 febbraio 2020, n. 15, prevede l'assegnazione annuale a una città italiana, da parte del Consiglio dei ministri, del titolo di "Capitale italiana del libro". Il conferimento ha la finalità di favorire progetti, iniziative e attività per la promozione della lettura, e avviene all'esito di un'apposita selezione, svolta secondo modalità definite dal decreto n. 398 del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 10 agosto 2020.

Il Mibact, Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, bandisce dunque procedura di conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2021, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: a) il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il contrasto della povertà educativa, in considerazione delle esigenze della comunità locale di riferimento; b) il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica; c) l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e di altre categorie a rischio di esclusione sociale e dalle innovazioni tecnologiche, quali gli anziani e i disabili; d) la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi; e) il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale, anche con riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU; f) diffondere l'abitudine alla lettura e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale; g) promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e la fruizione; h) valorizzare le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati, rafforzandone la collaborazione; i) valorizzare la diversità della produzione editoriale; l) promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche.

I Comuni che si candidano al titolo di «Capitale italiana del libro» debbono presentare, entro il 16 ottobre 2020, apposita istanza firmata digitalmente dal Sindaco con allegato un dossier di candidatura contenente: a) il progetto culturale, comprensivo del cronoprogramma delle attività previste, della durata di un anno, nonché il dettaglio degli interventi programmati, che possono prevedere: i) interventi strutturali; ii) quote specificamente destinate all'acquisto di libri per le iniziative di lettura e promozione; iii) quote specificamente destinate alla formazione specifica degli operatori della filiera del libro e delle istituzioni partecipanti al progetto; l'acquisto o il noleggio di attrezzature e supporti informatici. b) il soggetto o i soggetti incaricati dell'attuazione delle attività comprese nel progetto culturale e del monitoraggio dei risultati; c) una analisi di sostenibilità economico-finanziaria; d) gli obiettivi perseguiti, in termini qualitativi e quantitativi, e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento. 2. Il dossier deve inoltre indicare le iniziative, con particolare riferimento ai "Patti locali per la lettura", poste in essere dal Comune candidato, nel biennio 2019-2020, ai fini del riconoscimento della qualifica di "Città che legge" da parte del Centro per il libro e la lettura.

L'A.C. di Lecce ha inteso la promozione della lettura quale asse portante delle sue politiche culturali e intende la lettura come strumento imprescindibile della sua politica di welfare culturale e già da anni attua prassi innovative di processo (coprogettazione e pianificazione, monitoraggio continuo e valutazione, auto-finanziamento, elevato potenziale di audience engagement) e di prodotto (convergenza tra diverse discipline, co-produzioni), nella consapevolezza che essa sia una delle principali leve di sviluppo umano, individuale e collettivo, uno strumento cardine di dialogo e confronto in grado di influenzare positivamente la qualità della vita delle comunità.

Soprattutto per questo, nel corso del tempo, l'A.C. ha sostenuto anche molte iniziative che si svolgono in contesti tra i più delicati dal punto di vista sociale (per conflitti, povertà educativa, emarginazione, esclusione) e in luoghi non convenzionali (ospedale, carcere, centri ricreativi e assistenziali per anziani e malati), con azioni formative, laboratori creativi, *reading* ad alta voce con autori, lettori volontari e artisti.

Nella suddetta direzione sono state realizzate molte iniziative nell'ambito del titolo di "Lecce Città del Libro 2017" e del programma culturale sviluppato attraverso "Lecce Città che Legge 2018-2019". Il progetto culturale di "Lecce capitale italiana del libro 2021", si innesta, fortificandolo, nel processo già avviato di sviluppo del sistema urbano della lettura e che vede come centro l'insieme delle due biblioteche civiche, Agostiniani e L'acchiappalibri, come hub dell'intero sistema, aventi funzioni e target differenti, tramite le quali si realizza anche un'azione sinergica intersettoriale all'interno dell'amministrazione comunale, visto il coinvolgimento degli uffici, rispettivamente, del settore Pubblica Istruzione e quelli della Cultura.

Trattandosi di mero atto di indirizzo il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

L'Istruttore  
M. Laudisa

L'Assessore alla Cultura e alla Valorizzazione patrimonio culturale invita la Giunta Comunale all'adozione della seguente deliberazione

#### LA GIUNTA COMUNALE

##### PREMESSO:

- CHE il Testo Unico sugli Enti Locali (TUEL) all'art 3 sancisce che il Comune "e' l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", ed al successivo art. 13 specifica che ad esso spettano le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nel settore – tra gli altri - dei servizi alla persona e alla comunità;
- CHE la realizzazione di iniziative tese a favorire la crescita culturale e sociale della comunità locale rientra tra le finalità dell'A.C. di Lecce;
- CHE la legge 13 febbraio 2020, n. 15, prevede l'assegnazione annuale a una città italiana, da parte del Consiglio dei ministri, del titolo di "Capitale italiana del libro";
- CHE il Mibact, Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, bandisce dunque procedura di conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2021;
- CHE l'A.C. di Lecce ha inteso la promozione della lettura quale asse portante delle sue politiche culturali e intende la lettura come strumento imprescindibile della sua politica di welfare culturale e già da anni attua prassi innovative di processo e di prodotto;
- CHE nella suddetta direzione sono state realizzate molte iniziative nell'ambito del titolo di "Lecce Città del Libro 2017" e del programma culturale sviluppato attraverso "Lecce Città che Legge 2018-2019".
- CHE tutte le azioni che si intendono realizzare attraverso il programma "Lecce capitale italiana del libro 2021", brevemente descritte nell'abstract allegato alla presente Deliberazione, sono strettamente funzionali allo sviluppo di un sistema urbano di lettura e, al contempo, ne traggono sostegno e beneficio in una logica di integrazione funzionale, amplificando la portata e gli effetti di ciascuna, moltiplicandone la conoscenza e la visibilità, generando sinergie e nuove opportunità;
- CHE in particolare, tali azioni mirano da un lato al potenziamento dei presidi e dei luoghi coinvolti, dall'altro all'acquisizione di infrastrutture tecnologiche e strumentali di supporto alle azioni di sistema e a disposizione degli attori coinvolti, dall'altro ancora alla valorizzazione delle molteplici attività ed iniziative nel campo della promozione della lettura realizzate nel territorio da una pluralità di soggetti pubblici e privati;

CONSIDERATO che l’A.C. di Lecce ha individuato tra gli interventi da finanziarsi col contributo previsto dal titolo, sinteticamente descritti nell’abstract allegato e più dettagliati nel dossier di candidatura:

- follow up e consolidamento delle buone prassi già avviate nella città per la promozione della lettura, grazie alla collaborazione di numerosi attori locali e che ha visto una vasta e diffusa partecipazione attiva dei cittadini, nell’ambito delle iniziative realizzate in seno a “Lecce Città del Libro 2017” e “Lecce Città che Legge 2018-2019”;
- avvio di azioni dal basso attraverso il meccanismo del bando, per la realizzazione di specifiche e nuove iniziative, complementari rispetto alle altre, dall’elevato valore sociale e culturale;
- implementazione dei presidi diffusi nel territorio cittadino, mediante l’allestimento dei punti lettura, l’acquisto di libri e di dotazioni tecnologiche;
- creazione di un sistema informativo della rete con funzioni di data base della conoscenza condivisa del sistema urbano della lettura anche attraverso l’approccio opendata, di comunicazione, erogazione di servizi da remoto, di piattaforma per attività ed iniziative, in live streaming e on demand, di feedback da parte degli utenti;
- il “bibliofattorino”: servizio domiciliare di consegna e ritiro di libri presi e resi in prestito alle biblioteche ai presidi, realizzato anche in collaborazione con le librerie cittadine, nonché servizio di circolazione dei libri tra le biblioteche civiche e tra queste ultime e i vari presidi disseminati nella città;
- partnership con le associazioni culturali che realizzano da anni Festival e rassegne letterarie nella città e nel territorio regionale, allo scopo di attrarre a Lecce manifestazioni ed incontri di speciale rilievo e portata;
- creazione di un “hub per le manifestazioni culturali” presso il complesso denominato “Agostiniani”, sede di una delle biblioteche civiche, finalizzato a realizzare un luogo versatile e dinamico a disposizione degli operatori culturali e dell’amministrazione comunale per conferenze, convegni, presentazioni, piccoli concerti, rassegne e festival;
- sviluppo di una tattiloteca presso le due biblioteche (hub del sistema), uno spazio permanente con giochi inclusivi, libri tattili illustrati e materiali per la prima infanzia, nel quale raccogliere pubblicazioni speciali e realizzare formazione a insegnanti, operatori culturali, grafici e illustratori circa la grafica accessibile e il “Learning to play” evidenziando le loro potenzialità didattiche, funzionali ed estetiche;
- promozione e realizzazione di piccoli mercatini del libro, anche a tema, con cadenza bisettimanale nei pressi delle librerie cittadine, e mensile presso uno dei due hub (Agostiniani e L’Acchiappalibri);
- concorso di idee rivolto alle scuole per l’ideazione del logo “Lecce capitale del libro 2021”;
- sviluppo del sistema di identità visiva del progetto culturale e di una corposa campagna di comunicazione almeno a livello nazionale.

TUTTO CIO’ PREMESSO

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile;  
VISTO il Testo Unico sugli Enti Locali (TUEL);  
VISTO lo Statuto del Comune di Lecce;

Con votazione unanime dei presenti resa per appello nominale in audio-videoconferenza

DELIBERA

-FARE PROPRI ED APPROVARE i contenuti della narrativa che precede e che qui si intende integralmente riportata;

-PRENDERE ATTO che Il Mibact, Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, ha bandito procedura di conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2021;

-APPROVARE i contenuti dell'abstract allegato alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

-DARE ATTO che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

-INDIRIZZARE il Dirigente del Settore Politiche Culturali, Valorizzazione Monumentale, Sviluppo Economico e Attività produttive, Spettacolo, Sport, Turismo, Centro Storico e Archivio Storico a partecipare all'Avviso di cui innanzi, con una proposta progettuale brevemente sintetizzata nell'abstract allegato;

-DEMANDARE al Dirigente l'adozione di ogni provvedimento e atto connesso e conseguente il presente atto;

-DICHIARARE, con separata unanime votazione, resa in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del TUEL 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

Il Segretario generale  
Anna Maria Guglielmi  
(atto sottoscritto digitalmente)